AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"FABRIZIO GUARINO"

Via Starza n.2 – 83029 Solofra (AV)

C.F. 80014660643

PIANO DI RISANAMENTO

Allegato al Bilancio Consuntivo 2025

ex art. 42, comma 4, Regolamento Regionale Campania n. 2/2013

PREMESSA NORMATIVA

Il presente piano viene redatto in adempimento del mandato conferito con DPGRC n. 52 del 1° luglio 2026, che ha disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Fabrizio Guarino" ai sensi dell'art. 42, comma 1, lettere a), b), c), h) ed i) del Regolamento Regionale 22 febbraio 2013, n. 2.

L'art. 42, comma 4, del Regolamento Regionale n. 2/2013 dispone testualmente: «In caso di perdite per più di due esercizi finanziari consecutivi il Presidente della Giunta regionale dispone lo scioglimento dell'organo di amministrazione e la nomina di un commissario cui conferisce l'incarico di riportare in pareggio il bilancio o di provvedere, in via residuale, alla fusione con altre aziende ai sensi dell'articolo 38 o alla estinzione ai sensi dell'articolo 39.»

La norma delinea una gerarchia di interventi, di cui il presente piano tratta compiutamente il primo: il riequilibrio economico-finanziario. Le ipotesi di fusione ed estinzione sono richiamate in Sezione IV a titolo di inquadramento normativo del quadro entro cui si colloca il mandato.

Il perimetro dei poteri conferiti dal DPGRC n. 52/2026 attiene alla gestione ordinaria dell'ASP nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. L'attivazione delle procedure di fusione (art. 38) o di estinzione (art. 39) presuppone una verifica, in sede di attuazione, circa l'effettiva estensione dei poteri conferiti dal decreto di nomina, ovvero la relativa competenza della Direzione Generale Politiche Sociali. La Sezione IV costituisce pertanto un inquadramento normativo delle eventualità previste dall'art. 42, comma 4, funzionale alla completezza informativa nei confronti della Direzione Generale.

L'art. 42, comma 7, fissa la durata massima del mandato commissariale in un anno dalla notifica del decreto (1° luglio 2026 – 1° luglio 2027), salvo proroga non superiore a 45 giorni ai sensi della legge n. 444/1994

SEZIONE I – QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ATTUALE

1.1. Risultati di esercizio

L'ASP "Fabrizio Guarino" ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi:

Esercizio	Perdita	Perdita cumulata
2023	€ 19.270,56	€ 19.270,56
2024	€ 43.590,88	€ 62.861,44
2025	€ 48.515,89	€ 111.377,33

1.2. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 presenta un valore negativo di € 54.470,21, così composto: fondo di dotazione € 25.121,43; perdite portate a nuovo -€ 31.075,75; perdita dell'esercizio 2025 -€ 48.515,89.

1.3. Capacità ricettiva e occupazione attuale

L'ASP è autorizzata al funzionamento per 2 moduli di Comunità Tutelare per persone non autosufficienti, rispettivamente da 16 e 14 posti letto, per una capacità ricettiva complessiva di 30 ospiti. Dall'insediamento della gestione commissariale la media occupazionale è stata di 24 posti letto con un tasso di occupazione dell'80%. Le rette attualmente praticate sono € 1.500/mese per ospiti in camere comuni e € 2.000/mese per ospiti in camere singole.

1.4. Conto economico consuntivo 2025 (schema regionale)

Il conto economico consuntivo 2025, redatto secondo lo schema di cui al Regolamento Regionale n. 2/2013, si presenta come segue:

Voce	Importo 2025	Incidenza %
A.1) Contributi in conto esercizio (da privati)	€ 450,00	0,1%
A.2) Ricavi per prestazioni erogate (rette)	€ 511.140,00	98,1%
A.3) Proventi e ricavi diversi (patrimonio immobiliare)	€ 8.700,00	1,7%
A.5) Altri ricavi e proventi	€ 863,83	0,2%
TOTALE A) Valore della produzione	€ 521.153,83	100%
B.1) Acquisti di beni	€ 86.101,36	15,4%
B.2) Acquisti di servizi	€ 60.152,72	10,7%
B.4) Costi del personale	€ 372.582,51	66,6%
B.5) Ammortamenti	€ 21.804,28	3,9%
B.9) Oneri diversi di gestione	€ 19.132,55	3,4%
TOTALE B) Costi della produzione	€ 559.773,42	100%
Differenza A-B (margine operativo)	-€ 38.619,59	—
C) Oneri finanziari netti	-€ 6.790,30	—
Risultato prima delle imposte	-€ 45.409,89	—
Y.2) IRES	-€ 3.106,00	—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 48.515,89	—

Il costo del personale (B.4, € 372.582,51) si compone di: salari e stipendi del personale di comparto € 271.529,82; oneri sociali € 81.880,74; accantonamento TFR € 18.643,95; altri costi € 528,00.

1.5. Posizione debitoria al 31/12/2025

Tipologia debito	Importo
Mutui bancari (BCC)	€ 112.549,63
Debiti verso fornitori	€ 88.042,68
Debiti tributari (IMU, TARI, ritenute, IRES)	€ 45.105,74
Debiti previdenziali (INPS, INAIL)	€ 12.875,37
Altri debiti (dipendenti e cauzioni)	€ 44.354,98
Totale debiti	€ 302.928,40

Alla data di redazione del presente piano risultano inoltre pendenti due procedimenti contenziosi, non ricompresi nella tabella precedente in quanto non ancora costituenti passività certa: un procedimento intentato da alcuni dipendenti sulla base di un verbale dell'Ispettorato del Lavoro, per un importo indicativo di € 390.000,00, e un contenzioso con la Cooperativa "Nuovi Orizzonti", per un importo indicativo di € 200.000,00. Si tratta di rischi potenziali sub iudice che, qualora sfavorevoli, inciderebbero in misura rilevante su un patrimonio netto già negativo. A tal fine, tutti gli utili d'esercizio che verranno generati nel triennio di piano saranno interamente e obbligatoriamente accantonati in un apposito fondo rischi a tutela della continuità aziendale. Inoltre, i proventi rivenienti dalle alienazioni immobiliari (cfr. Sezione II.A) dovranno essere – fatto salvo il saldo dei debiti necessari alla continuità assistenziale - vincolati prioritariamente alla totale copertura di tale fondo (stimato in complessivi € 590.000,00), subordinando qualsivoglia altro impiego del capitale alla definitiva risoluzione delle pendenze giudiziarie in essere.

SEZIONE II – PIANO DI RIEQUILIBRIO

Il piano si articola in sei direttrici operative, di seguito illustrate.

A) VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Immediatamente dopo l'approvazione del piano di riequilibrio si definirà il conferimento di incarico all'agenzia delle entrate o, nel caso in cui non fosse possibile, ad un tecnico esperto per la redazione di una perizia dettagliata a valori di mercato aggiornati dell'intero patrimonio immobiliare, il cui valore lordo contabile ammonta a € 2.835.651,78 (fondo ammortamento € 2.549.209,92). La perizia distinguerà i beni del patrimonio disponibile da quelli indisponibili ex art. 36, comma 5, RR 2/2013 — tra i quali i fabbricati indisponibili per € 1.385.308,58, comprensivi della Casa Albergo di Via Starza — ed esprimerà il valore di mercato e di realizzo di ciascun cespite, oltre al canone congruo per i locali commerciali locati e non locati (Via Felice De Stefano, Via Giuseppe Maffei sub 5 e sub 6, Via

Cappuccini). Sarà trasmessa alla Direzione Generale Politiche Sociali ai sensi dell'art. 36, comma 6, RR 2/2013.

All'esito della perizia sarà attivata la procedura di alienazione dei cespiti del patrimonio disponibile, individuando beni di valore commisurato alla riduzione dell'indebitamento complessivo — importo che potrà risultare incrementato in ragione degli esiti dei procedimenti giudiziari pendenti di cui al punto 1.5 — entro una soglia di sostenibilità che non comprometta la continuità dei servizi assistenziali erogati.

I proventi da alienazione non sono contabilizzati tra i ricavi correnti: sono destinati, fatto salvo la copertura degli arretrati stipendiali e contributivi oltre che dei principali debiti con i fornitori, al fondo rischi di cui alla Sezione I.5 (€ 590.000,00, al netto di quanto già accantonato dagli utili d'esercizio ai sensi della medesima Sezione); esaurita tale priorità, i proventi residui sono destinati, nell'ordine: all'estinzione dei debiti tributari e previdenziali pregressi; all'estinzione dei mutui bancari; alla copertura delle perdite pregresse e alla ricostituzione del patrimonio netto.

B) REVISIONE DELLE RETTE MENSILI

Le rette attuali (€ 1.500/mese camera comune, € 2.000/mese camera singola) generano, alla presenza media di 24 ospiti, un disavanzo di circa € 169/mese per ospite rispetto al costo medio. Tale squilibrio è in larga misura un effetto della sotto-occupazione: con costi in gran parte fissi, la loro ripartizione su una presenza media più elevata riduce sensibilmente il costo medio unitario, come illustrato in Sezione III, che assume una presenza media a regime di 28 ospiti.

Tipologia camera	Retta attuale	Dal 1° novembre 2026
Camera comune	€ 1.500/mese	€ 1.600/mese
Camera singola	€ 2.000/mese	€ 2.100/mese

L'adeguamento, unico e non scaglionato in ulteriori step, sarà accompagnato da un piano di comunicazione preventiva alle famiglie degli ospiti già presenti e sarà rivalutato in esito alla verifica intermedia del 31 marzo 2027.

Le rette applicate agli ospiti in regime di sola autorizzazione (non accreditamento) sono determinate dall'ASP nell'ambito dei rapporti contrattuali privatistici con le famiglie e non richiedono una preventiva autorizzazione del Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5. Resta comunque opportuno, come misura mitigativa dell'impatto dell'adeguamento sulle famiglie, avviare nel corso del 2026 l'istruttoria per la richiesta di accreditamento della Comunità Tutelare presso l'Ambito A5: l'accreditamento consentirebbe l'accesso alla compartecipazione alla spesa sanitaria per gli ospiti idonei, riducendo l'onere a carico delle famiglie a parità di retta complessiva riconosciuta alla struttura.

C) COSTI DEL PERSONALE

L'ASP è autorizzata come Comunità Tutelare articolata su due moduli, da sedici e da quattordici posti letto, per complessivi trenta. Lo standard regionale di accreditamento (Allegato A al Catalogo dei Servizi, D.G.R.C. n. 107/2014, prescrive la presenza contestuale, di giorno, di un operatore di I livello lett. a), di un operatore di I livello lett. b) e di un operatore di II livello ogni sedici ospiti e, di notte, di un operatore di I livello lett. b) ogni sedici ospiti. Con l'occupazione attuale si è nella seconda fascia, e vi si resta fino a trentadue ospiti.

Ne discende un fabbisogno assistenziale di quattro operatori in turno di mattina, quattro in turno di pomeriggio e due in turno di notte, tutti i giorni dell'anno. Sull'orario in vigore — mattina 7:00-13:00, pomeriggio 13:00-19:00, notte 19:00-7:00 — il fabbisogno è di 504 ore settimanali, pari a quattordici unità a tempo pieno su base di 36 ore. La dotazione assistenziale effettiva al momento è di tredici unità, la continuità è garantita attraverso lo straordinario dei lavoratori e le lavoratrici dell'azienda e il ricorso a cooperativa esterna.

La quattordicesima unità sarà reperita senza nuove assunzioni, con due movimenti interni. Il primo è il passaggio al servizio assistenziale di un operatore della cucina già in possesso dell'attestato di qualifica OSA e inquadrato al medesimo livello, ai sensi dell'art. 2103 c.c. Il secondo copre la cessazione per quiescenza di una unità OSS prevista per il novembre 2026: al suo posto è destinata al servizio assistenziale su base volontaria di una seconda operatrice della cucina, previo conseguimento della qualifica OSA o OSS.

Fino al conseguimento della qualifica la seconda mobilità non può avere effetto, e l'eventuale scopertura fra la data della quiescenza e quella della qualificazione è coperta con un rapporto a tempo determinato attinto dalla short list di cui alla Deliberazione n. 19/2026 o tramite cooperativa esterna.

Resta inoltre parzialmente scoperto il requisito delle figure professionali di II livello, che nella seconda fascia impone una presenza continuativa in fascia diurna. La convenzione con enti del Terzo settore ex art. 56 del d.lgs. 117/2017 non surroga tale requisito, che richiede figure professionali con formazione specifica.

Pende il contrasto fra l'applicazione di fatto del CCNL "Case di Cura – ANPIT", coerente con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2025, e la designazione del CCNL Funzioni Locali di cui alla Deliberazione commissariale n. 5/2024. Il contrasto dovrà essere definitivamente dirimito nel corso del 2026-2027, in collaborazione con le organizzazioni sindacali di categoria, anche in considerazione del possibile collegamento con i procedimenti in giudizio presso il Tribunale di Avellino richiamati al punto 1.5.

Il presente piano quantifica l'esposizione sui tabellari vigenti a titolo di ricognizione rispetto alle prospettive occupazionali dell'azienda. Il CCNL UNEBA, rinnovato il 24 gennaio 2025 e con minimi in vigore dal 1° marzo 2026, comporterebbe sul perimetro del

piano un costo annuo di circa € 500.000 nel valore centrale, compreso fra € 468.000 e € 520.000 in funzione dei livelli di inquadramento che saranno riconosciuti a ciascun profilo, pari a un incremento fra il 25 e il 40 per cento; il maggior onere deriva per circa metà dai tabellari e per la restante parte dalla quattordicesima mensilità, non prevista dal contratto oggi applicato. Il CCNL comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 23 febbraio 2026, comporterebbe un costo compreso fra € 587.000 e € 661.000 annui, a seconda dei differenziali stipendiali maturati, della capienza del fondo per il salario accessorio e dell'applicazione dell'IRAP con metodo retributivo, pari a un incremento fra il 58 e il 78 per cento. Gli intervalli non comprendono gli scatti di anzianità, che in entrambi i casi accrescerebbero l'onere. Una più precisa definizione dei costi del personale con le diverse forme di contrattazione, è demandata al consulente del lavoro sulla base degli inquadramenti effettivi e dell'anzianità di servizio del personale.

Il tetto di sostenibilità determinato dal piano — € 424.000 nel 2027 e € 433.000 nel 2028, a parità delle altre voci (canoni di locazione entro € 15.000/anno, acquisti di beni stabili a € 75.000/anno, oneri finanziari su profilo decrescente, contributi privati strutturali per € 10.000 annui dal 2027) — corrisponde a un incremento del 14 per cento rispetto al costo presunto 2026. Nessuna delle due ipotesi contrattuali rientra in tale tetto. Il piano non può pertanto limitarsi a fissare un tetto: assume l'obbligo di rideterminare, entro la verifica intermedia del 31 marzo 2027, le ipotesi di retta, di occupazione e di contribuzione in misura idonea ad assorbire l'esito della definizione.

Altre ipotesi di contenimento dei costi, da prendere in considerazione nel corso del 2027, possono riguardare l'esternalizzazione selettiva di servizi non-core ove economicamente più conveniente, previa verifica che l'affidamento non integri interposizione illecita di manodopera ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 276/2003; oltre che il contenimento dei costi per consulenze esterne e per spese legali e notarili, pari rispettivamente a € 15.445,56 e € 19.515,43 nel 2025.

D) PIANO DI MARKETING E SVILUPPO DEI RICAVI

La struttura dall'inserimento della gestione commissariale, opera con una media di 24 posti letto occupati su 30 autorizzati (tasso di occupazione 80%). L'obiettivo è portare la presenza media a 28 ospiti (tasso di occupazione 93,3%), corrispondente a un incremento di 3 ospiti rispetto alla situazione attuale. Ogni ospite aggiuntivo genera un ricavo marginale annuo compreso tra € 18.000 (camera comune) e € 24.000 (camera singola), a fronte di costi variabili contenuti. Le azioni previste sono: campagna informativa presso i 28 Comuni dell'Ambito Territoriale A5, con invio di materiale ai servizi sociali comunali, ai medici di medicina generale, alle farmacie e alle parrocchie del territorio; aggiornamento del sito internet istituzionale con sezione dedicata all'accoglienza; organizzazione di open day trimestrali; coinvolgimento delle associazioni di volontariato e dei patronati.

E) COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI FONDATORI E RACCOLTA CONTRIBUTI

L'art. 8 dello Statuto individua i soggetti titolari del potere di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione: la Regione Campania (2 membri), il Comune di Solofra (1 membro), il Primicerio della Collegiata di S. Michele (membro di diritto) e l'Unione degli Industriali di Avellino – sezione Conciatori (1 membro).

Si sono già tenuti incontri istruttori con Confindustria Avellino, con il Comune di Solofra, con le organizzazioni sindacali e con rappresentanti del tessuto imprenditoriale solofrano, nei quali è stata manifestata una disponibilità ad attivare un sostegno strutturato all'ASP. Tale disponibilità, pur non ancora formalizzata in un accordo quadro né in delibere di impegno, giustifica il mantenimento nelle proiezioni di Sezione III di un importo a questo titolo già dal 2026. Tuttavia, in stretto ossequio al principio di prudenza contabile, viene contestualmente introdotta una clausola di salvaguardia automatica: qualora tali impegni finanziari non vengano formalmente ratificati entro la chiusura di ciascun esercizio, l'Ente procederà al congelamento e al taglio di pari importo su voci di spesa discrezionale e differibile (es. acquisti di servizi non essenziali e beni non primari), neutralizzando di fatto l'impatto sul conto economico e garantendo il conseguimento degli obiettivi di piano. Il coinvolgimento prosegue in parallelo con il Comune di Solofra (contributo in conto esercizio o compartecipazione alle spese per gli ospiti residenti, ex art. 13 L.R. 11/2007), il tessuto imprenditoriale solofrano e con il Primicerio della Collegiata di S. Michele e la Diocesi.

I canoni di locazione attivi restano contenuti entro un tetto prudenziale di € 15.000/anno, in attesa degli esiti della perizia estimativa di cui alla lettera A, senza incorporare nelle proiezioni un adeguamento più ampio non ancora negoziato con i conduttori.

F) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TRAMITE CONTO TERMICO (

È allo studio la partecipazione dell'Azienda, tramite il Gruppo Caccavale S.r.l. quale società di servizi energetici (ESCo), a interventi di efficientamento energetico della Casa Albergo agevolati mediante il meccanismo del Conto Termico gestito dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Gli interventi previsti comprendono l'installazione di pannelli solari e di pompa di calore, con l'obiettivo di una riduzione significativa dei costi energetici e di un miglioramento strutturale dell'efficienza termica ed energetica dell'immobile.

Secondo quanto rappresentato dal proponente, il meccanismo incentivante consentirebbe la realizzazione degli interventi a costo zero per l'Azienda, con l'investimento sostenuto dalla ESCo e recuperato tramite i flussi incentivanti erogati dal GSE e la condivisione dei risparmi energetici conseguiti, secondo uno schema contrattuale di tipo EPC (Energy Performance Contract) da formalizzare. I lavori sarebbero completabili entro la fine del 2027 essendo già stata approvata, a quanto si apprende, la prefattibilità della partecipazione dall'ASP su iniziativa del CDA cessato.

La presente leva non è, allo stato, computata nelle proiezioni economiche di Sezione III: non risultano ancora formalizzati né un contratto o una convenzione con il Gruppo Caccavale S.r.l., né l'ammissibilità dell'intervento al Conto Termico da parte del GSE, sicché la sua natura di costo zero e i relativi risparmi energetici non possono essere assunti come dati certi. Essa è qui segnalata quale ulteriore possibile margine di miglioramento economico e di efficientamento energetico, da verificare, formalizzare e, solo all'esito, incorporare nei futuri aggiornamenti del presente Piano e nei bilanci degli esercizi di competenza.

SEZIONE III – PROIEZIONI ECONOMICHE 2026-2028

Le proiezioni assumono una presenza media costante di 28 ospiti dal 2026 in avanti l'adeguamento rette, canoni di locazione contenuti a € 15.000/anno, acquisti di beni stabili a € 75.000/anno dal 2027, oneri finanziari decrescenti in coerenza con il rimborso delle quote capitale dei mutui, applicando su ciascun anno la medesima riduzione registrata tra il 2024 (€ 8.691,05) e il 2025 (€ 6.790,30), pari a circa € 1.900,75/anno: € 4.890/anno nel 2026, € 2.990/anno nel 2027, € 1.090/anno nel 2028, e, per il 2027 e il 2028, un costo del personale pari al tetto di sostenibilità di cui alla Sezione II.C.

Per il solo 2026 sono inoltre assunte due misure aggiuntive: sul lato dei costi, una riduzione del 5% sui soli beni primari (materie prime, materiali di consumo, merci e pulizia, pari a € 49.887,07 nel 2025), equivalente a circa € 2.494,00; tale riduzione sostituisce, per il 2026, l'ipotesi di riduzione più ampia degli acquisti di beni verso il valore stabilizzato di € 75.000,00/anno dal 2027, e non si somma ad essa. Sul lato dei ricavi, a compensazione, un aumento di € 100,00 mensili sulla retta di camera singola e di camera doppia, applicato a decorrere dal 1° novembre 2026, il cui effetto nell'esercizio 2026 (due mensilità, novembre e dicembre) è stimato in € 5.600,00 sulla base della presenza media di 28 ospiti.

Voce	Consuntivo 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
A.1) Contributi in conto esercizio	€ 450	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
A.2) Ricavi per prestazioni erogate (rette)	€ 511.140	€ 538.600	€ 593.100	€ 593.100
A.3) Proventi e ricavi diversi (canoni locazione)	€ 8.700	€ 10.000	€ 15.000	€ 15.000
A.5) Altri ricavi e proventi	€ 864	€ 900	€ 950	€ 1.000

TOTALE A) Valore della produzione	€ 521.154	€ 559.500	€ 619.050	€ 619.100
B.1) Acquisti di beni	€ 86.101	€ 83.607	€ 75.000	€ 75.000
B.2) Acquisti di servizi	€ 60.153	€ 56.900	€ 52.000	€ 50.000
B.4) Costi del personale	€ 372.583	€ 372.600	€ 424.000	€ 433.000
B.5) Ammortamenti	€ 21.804	€ 21.000	€ 20.000	€ 19.000
B.9) Oneri diversi di gestione	€ 19.133	€ 18.000	€ 17.000	€ 16.000
TOTALE B) Costi della produzione	€ 559.773	€ 552.107	€ 588.000	€ 593.000
Differenza A-B (margine operativo)	-€ 38.620	€ 7.393	€ 31.050	€ 26.100
C) Oneri finanziari netti	-€ 6.790	-€ 4.890	-€ 2.990	-€ 1.090
Risultato prima delle imposte	-€ 45.410	€ 2.503	€ 28.060	€ 25.010
Y.2) IRES (al netto perdite pregresse)	-€ 3.106	-€ 2.400	-€ 3.600	-€ 3.600
MARGINE ANTE ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI (UTILE/PERDITA 2025)	-€ 48.516	€ 103	€ 24.460	€ 21.410
Accantonamento a fondo rischi (100% del margine, Sezione I.5)	n.a.	-€ 103	-€ 24.460	-€ 21.410
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-€ 48.516**	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**

Le imposte (Y.2, IRES) sono stimate tenendo conto, in via prudenziale, della possibilità di utilizzo delle perdite fiscali pregresse riportabili (€ 111.377,33 al 31/12/2025); l'esatta quantificazione andrà verificata in sede di redazione dei bilanci preventivi. I proventi da alienazioni immobiliari, quantificabili solo all'esito della perizia estimativa, non sono contabilizzati tra i ricavi correnti.

SEZIONE IV – QUADRO NORMATIVO DELLE IPOTESI RESIDUALI: FUSIONE ED ESTINZIONE

4.1 Fusione ex art. 38 Regolamento n. 2/2013

L’art. 38 consente la fusione tra ASP «al fine di ottimizzare la prestazione dei servizi socio-assistenziali». La fusione è promossa mediante deliberazione dei rispettivi organi di amministrazione ed è disposta con provvedimento della Direzione Generale Politiche Sociali entro 90 giorni dalla ricezione dell’istanza (sospendibili di 60 giorni). Il nuovo soggetto succede a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi, inclusi debiti, mutui e contratti di lavoro, con continuità dei 30 posti letto autorizzati.

4.2 Estinzione ex art. 39 Regolamento n. 2/2013

L'art. 39 prevede l'estinzione delle aziende per le quali non sussistono le condizioni economico-finanziarie per la prosecuzione delle attività istituzionali. La procedura prevede deliberazione della proposta, trasmissione alla Direzione Generale corredata da inventario e perizia asseverata, deliberazione di estinzione della Giunta Regionale e passaggio di consegne entro 30 giorni. Patrimonio e personale sono attribuiti prioritariamente al Comune di Solofra, previo assenso.

CONCLUSIONI

Il presente piano si fonda sulla valutazione che l'ASP "Fabrizio Guarino" possieda le condizioni minime per un riequilibrio autonomo, avendo quale obiettivo il pareggio di bilancio e, ove possibile, un utile d'esercizio: le proiezioni di Sezione III indicano, ad assunzioni correnti, un margine ante accantonamento positivo in ciascuno dei tre esercizi 2026-2028, integralmente destinato al fondo rischi. Tale risultato è conseguito mantenendo i canoni di locazione entro un tetto prudenziale di € 15.000/anno dal 2027 e gli acquisti di beni stabili a € 75.000/anno dal 2027, e assorbendo un incremento del costo del personale fino al tetto di sostenibilità di € 424.000-433.000/anno. Tale tetto è inferiore all'onere di ciascuna delle ipotesi contrattuali alternative: la tenuta dell'impianto oltre il 2026 è pertanto subordinata all'esito della questione sul contratto collettivo applicato e alle misure correttive ivi indicate.

I pilastri del risanamento sono quattro:

Alienazioni immobiliari mirate – con perizia aggiornata e coordinamento con la Regione Campania ex art. 36, comma 6 – per ripianare le perdite pregresse, azzerare i debiti e ricostituire un adeguato fondo di liquidità, tenendo conto anche dell'esposizione potenziale da contenzioso (Ispettorato del Lavoro, Cooperativa Nuovi Orizzonti);

Adeguamento contenuto delle rette (€ 1.500 → € 1.600 camere comuni; € 2.000 → € 2.100 camere singole, unico gradino da novembre 2026) e dei canoni di locazione, entro il tetto prudenziale di € 15.000/anno;

Adeguamento della dotazione assistenziale al fabbisogno dello standard regionale, mediante mobilità interna di due unità dalla cucina, senza nuove assunzioni, e con la riduzione ad un'unità di assistenza infermieristica, e gestione della questione sul contratto collettivo applicato;

Consolidamento del percorso già avviato con Confindustria Avellino – sezione Conciatori, il Comune di Solofra, le organizzazioni sindacali e il tessuto imprenditoriale solofrano, che hanno già manifestato disponibilità ad attivare un sostegno strutturato, da formalizzare in accordo quadro.

La finestra temporale resta ristretta: il mandato commissariale scade il 1° luglio 2027. La verifica intermedia del 31 marzo 2027 dovrà accertare lo stato di avanzamento di ciascuna componente del pareggio, in particolare dell'obiettivo occupazionale e dell'esito della questione sul contratto collettivo, che insieme condizionano la sostenibilità dell'intero impianto.

Il presente piano sarà trasmesso alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport della Regione Campania per le valutazioni di competenza ex art. 41, comma 5, RR 2/2013, e sarà aggiornato alla luce dei risultati gestionali progressivamente conseguiti.

Solofra, 16/09/2026

STEFANO KENJI IANNILLO
22/09/2026 10:45:21 GMT+02:00
Signed with NamirialSign

Il Commissario Straordinario
Dott. Stefano Kenji Iannillo

GERARDO VARALLO
22.09.2026 09:53:09 GMT+02:00

Il Direttore
Dott. Gerardo Varallo

ANDREA DE STEFANO
16.09.2026 17:11:38 GMT+02:00

Il Consulente contabile e fiscale
Dott. Andrea De Stefano

Il Revisore dei conti
Dott. Giulio Varallo

Varallo Giulio
22.09.2026 09:36:20 GMT+02:00